

IL CURRICOLO VERTICALE. SCEGLIERE UN FORMAT SEMPLIFICATO

Sembrerà forse che abbiamo voluto troppo insistere sul curricolo verticale. Ma solo in questa fase dell'anno si lavora alacremente su questo dispositivo didattico, per cui ci sembrava importante dare indicazioni in merito.

Come abbiamo fatto altre volte, prendiamo spunto da quanto abbiamo pubblicato nei percorsi della scuola primaria e secondaria di primo grado (ovvero il CV di italiano).

Ci sembra molto bene fatto, soprattutto perché è stato declinato a partire dalle del'italiano:

- comunicare
- leggere
- scrivere.

Nel CV presentato, i docenti hanno scelto di declinare le competenze in obiettivi disciplinari, abilità e conoscenze.

In realtà ci sembra che si potrebbero anche non entrare così nel dettaglio: basterebbe semplicemente indicare la competenza e il suo sviluppo nei vari cicli. E potrebbe essere sufficiente quello che i docenti hanno individuato come obiettivi formativi disciplinari, che in verità sono lo svolgersi della macrocompetenza (se così vogliamo chiamarla) in sotto-competenze. Altrimenti il lavoro diventa molto dispendioso in termini di tempo: anche se - ovviamente - corretto dal punto di vista delle procedure.

Quindi il format potrebbe presentarsi in questo modo:

	SCUOLA PRIMARIA (fine III° anno)	SCUOLA PRIMARIA (fine ciclo)	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
comunicare	<ul style="list-style-type: none"> ● Parlato: interagire in una conversazione rispettando i turni di parola. ● Ascolto: comprendere l'argomento affrontato in classe e riferire su di esso. ● Ascolto: cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui. ● Parlato: raccontare oralmente una storia personale o fantastica mostrando di saper cogliere l'ordine cronologico e logico dei fatti. ● Parlato: utilizzare un lessico sempre più appropriato e specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Parlato: adottare strategie espositive sempre più strutturate su argomenti di studio. ● Ascolto: comprendere il significato generale dei testi ascoltati, riconoscendone gli elementi costitutivi. ● Ascolto: ascoltare e comprendere le informazioni essenziali di messaggi trasmessi dai media. ● Parlato: creare occasioni di scambi comunicativi per confrontare le proprie opinioni su un argomento dato. ● Parlato: riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro rispettando l'ordine cronologico e/o logico, inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Ascoltare in modo attivo e selettivo testi letterari, scolastici e di uso quotidiano, riconoscendone in modo completo le funzioni comunicative (significato, scopo, contesto) ● Parlare: produrre un testo orale linguisticamente adeguato all'argomento, allo scopo, all'ascoltatore, al contesto. ● Riflettere sulla lingua: conoscere, riconoscere e analizzare la forma e il significato delle parole. ● Riflettere sulla lingua: conoscere, riconoscere e analizzare le funzioni logiche della frase semplice e della frase complessa.